

Gennaio ultimo mese di caccia: ma quali sono le regole da rispettare? "Gruppocaccia"

Nel prossimo mese di gennaio, i cacciatori dovranno attenersi ad una serie di ulteriori disposizioni, istituite dalla Provincia di Grosseto, che vanno ad aggiungersi alle già numerose regole previste nel calendario venatorio dalla Regione Toscana.

Le regole da rispettare sono le seguenti:

1. La caccia vagante e da appostamento alla selvaggina migratoria è consentita con l'uso del cane nel periodo 1 - 30 gennaio con le seguenti limitazioni:

A) la caccia alla beccaccia è consentita esclusivamente nel bosco in forma vagante e con l'uso del cane.

B) la caccia a anatidi, rallidi e trampolieri in forma vagante e con l'uso del cane è consentita solamente nelle seguenti zone: zone palustri o assimilabili della provincia e lungo i corsi d'acqua compresi tra la ferrovia (Roma-Grosseto - Pisa) ed il mare nei comuni di Castiglione della Pescaia, Grosseto, Orbetello e Capalbio - nel lago dell'Accesa in comune di Massa Marittima - nella zona palustre in loc. Voltolina, agro di Istia d'Ombrone, nel comune di Grosseto così delimitata: dalla loc. Istia d'Ombrone, strada delle Conce (campo sportivo) fino all'incrocio con la strada provinciale per Campagnatico, lungo detta strada fino al confine del comune, lungo il confine fino al fiume Ombrone, fiume Ombrone fino ad Istia d'Ombrone.

C) la caccia alla selvaggina migratoria, nel territorio non boscato è consentita solo da appostamento con o senza l'uso del cane

4) è consentita la caccia al fagiano fino al 12 gennaio.

Quindi, al fine di tentare (per quanto possibile), di fare un po' di chiarezza, il cacciatore, che nel mese di gennaio vuole cacciare nel pieno rispetto dei regolamenti, deve tenere (secondo la nostra interpretazione degli stessi) il seguente comportamento:

1) fino al 12 gennaio può cacciare il fagiano, con o senza l'ausilio del cane, in forma vagante e su tutto il territorio provinciale; nel caso però incontrasse una beccaccia, può sparargli solo se in quel momento si trova all'interno di un'area boscata e se dispone del cane, in quanto, dal 1 gennaio, la caccia alla beccaccia è consentita esclusivamente nelle aree boscate, in forma vagante e con l'uso del cane.

2) situazione più o meno analoga avviene nel caso in cui il cacciatore, sempre nel periodo compreso tra il primo ed il 12 gennaio e sempre cacciando in

forma vagante, incontri anatidi, rallidi e trampolieri; in questo caso, se si trova in una delle aree palustri o assimilabili elencate dalla Provincia e dispone del cane può tranquillamente sparare, mentre, sia che non disponga del cane, sia che si trovi al di fuori di tali aree, in quest'ultimo caso indipendentemente dal fatto che abbia o meno il cane, deve accontentarsi di guardare i selvatici allontanarsi in volo, pena la possibile sanzione per "caccia in forme diverse da quelle consentite". Paradossalmente, qualora nella stessa zona vi sia un altro cacciatore, che in quel momento stia esercitando la caccia da appostamento, quest'ultimo può tranquillamente sparare ad anatidi e rallidi, in quanto, per coloro che cacciano da appostamento, tutta la selvaggina migratoria è invece cacciabile su l'intero territorio provinciale per tutto il mese di gennaio (fatta eccezione naturalmente per la beccaccia ed il beccaccino per i quali è sempre vietata qualsiasi forma di caccia da appostamento).

3) dopo il 12 gennaio, nel territorio non boscato la caccia in forma vagante rimane possibile solo alla volpe ed eventualmente al cinghiale.

La migratoria in queste zone può invece essere cacciata solo da appostamento anche con l'ausilio del cane, fatta eccezione per le zone palustri o assimilabili indicate dalla Provincia, nelle quali è ammessa per tutto il mese di gennaio la caccia, ma solo ad anatidi, rallidi e trampolieri, anche in forma vagante e con l'uso del cane. Quindi attenzione; non sparate ad altre specie di selvaggina migratoria (tipo tordi o colombe) perché non è consentito farlo in queste zone mentre si sta cacciando in forma vagante.

4) nei territori boscati rimane invece possibile esercitare la caccia in forma vagante alla migratoria per tutto il mese di gennaio, sia con il cane che senza.

Resta comunque invariato quanto detto per il periodo 01 - 12 gennaio, cioè che il cacciatore che esercita la caccia



vagante senza cane non può abbattere la beccaccia, mentre gli anatidi, i rallidi ed i trampolieri non possono essere abbattuti nemmeno da coloro che dispongono del cane, in quanto cacciabili in forma vagante solo nelle zone palustri o assimilabili. Rimane inoltre possibile in queste zone esercitare invece la caccia da appostamento a tutte le specie di migratoria per le quali la caccia è consentita fino alla fine di gennaio (compresi anatidi e rallidi).

Questa appena descritta, dovrebbe essere la corretta interpretazione delle disposizioni della Provincia di Grosseto.

Abbiamo detto dovrebbe in quanto il condizionale è d'obbligo, visto che, pur avendo la nostra Organizzazione richiesto in data 29 agosto u.s. chiarimenti in merito all'Ufficio caccia della Provincia di Grosseto, il 23 ottobre u.s. al Coordinatore del Corpo Forestale dello Stato dot. Alessandro Baglioni e pur essendo stata inoltrata dal Capogruppo di minoranza del Consiglio Provinciale dot. Alessandro Carlotti un'interrogazione al Presidente della Provincia Lio Scheggi, nella quale si chiede il motivo per cui l'Ufficio caccia non abbia provveduto a rispondere alle nostre domande, alla data odierna (9 dicembre 2002), non abbiamo nessun elemento a nostra disposizione per poter confermare le indicazioni che sono state da noi fornite in questo articolo, pertanto, al fine di evitare spiacevoli situazioni, dovute ad una nostra non corretta interpretazione di tali disposizioni, invitiamo tutti i cacciatori che abbiano dei dubbi in merito, ad informarsi presso gli Organi ufficiali.

Potrebbe essere possibile che dopo aver letto questo articolo lo stato d'animo del cacciatore non sia dei migliori:

se i dubbi che avevate prima di averlo letto persistono o magari sono aumentati, il nostro invito è quello di rileggere l'intero articolo, magari con maggiore concentrazione.

Se invece tutto vi è ben chiaro e non avete più voglia di andare a caccia nel mese di gennaio, il nostro consiglio è quello di non demordere, e magari prestando le dovute attenzioni qualche uscita farla ugualmente, tanto per restare in forma ed essere pronti a ripartire la prossima stagione, che ci auguriamo sia migliore di questa che sta per terminare.

Nella Laguna di Orbetello e nelle zone palustri del comune di Capalbio, i cacciatori che non hanno il cane potranno cacciare anatre e folaghe solo da appostamento.



Nel mese di gennaio la caccia ad anatidi, rallidi e trampolieri è consentita da appostamento su tutto il territorio provinciale, mentre in forma vagante si possono cacciare solo in alcune zone e solo con l'uso del cane.

